

Lupi, licantropi e assassini Quante paure sotto la Luna

“È dimostrato: in Florida più omicidi e stupri con il plenilunio”

Se si ha (o ci si picca di avere) un approccio scientifico alle cose, quando si scorge un libro intitolato «Dalla Luna alla Terra. Mitologia e realtà degli influssi lunari» la prima tentazione è di passare oltre, visto che un argomento del genere (così si può pensare a priori) sarà senz'altro tutta mitologia e niente realtà. Poi, però, si nota che l'editore è **Bollati Boringhieri**, una garanzia di serietà in campo scientifico, e allora si concede al libro una seconda opportunità.

Quello degli influssi della Luna è un settore di studio elusivo. Gli autori sottolineano a ogni pie' sospinto (con lodevole scrupolo) che ci sono ricerche condotte con rigore che danno un certo risultato, mentre altre fatte altrove, sullo stesso soggetto e con criteri e campioni simili, danno risultati opposti; fioccano poi le ricerche «non ripetibili» o almeno non ripetute, nel senso che l'équipe X nell'anno Y ha verificato una certa cosa, ma poi nessuno si è più preso la briga di controllare. Per esemplificare, andiamo subito al sodo con cani, lupi, licantropi e mostri vari scatenati dalla Luna piena.

È proverbiale che i lupi abbiano la tendenza a ululare al disco pieno della Luna, ma questo (è accertato) non è vero: non si osserva alcuna correlazione tra la frequenza degli ululati e le fasi lunari. Però, però: nel dicembre del 2000 il British Medical Journal ha pubblicato uno studio secondo cui, in un certo ospedale inglese, il numero di ricoverati per morsi da cani, gatti, topi e cavalli raddoppia durante il plenilunio. Dunque, il disco della Luna eccita davvero gli animali e la loro aggressività, se non gli ululati dei lupi? La stessa rivista, sullo stesso numero, tira il freno, riportando una ricerca australiana secondo cui negli ospedali degli Antipodi non emerge alcuna correlazione fra la Luna e i morsi. E allora, è vero o non è vero? Il Journal non trae conclusioni, salvo sottolineare la prudenza con cui

vanno valutati i risultati scientifici (troppo frettolosamente si usa dire: «È scientificamente dimostrato che...»), e aggiunge che sulla Luna e i suoi influssi vale la pena di continuare a indagare.

Per esempio: quello che vale (se vale) per gli animali è vero anche per gli uomini? Esiste l'«effetto Transilvania», per cui il plenilunio altera, in peggio, lo stato psichico degli esseri umani, come ritenevano il filosofo Aristotele e l'occultista Paracelso? Arnold Lieber, psicologo dell'università di Miami, ha aggregato i dati sugli omicidi e le violenze sessuali in Florida nell'arco di 15 anni, rilevando dei picchi ben riconoscibili in

corrispondenza della Luna piena. Il campione era enorme, quindi molto affidabile; verità dimostrata, allora? Nonostante tutto, Lieber non è riuscito a convincere la generalità degli studiosi, perché è seguita la solita alternanza di ricerche che un po' confermano e un po' smentivano; inoltre lo psicologo non è stato in grado nemmeno di abbozzare un'ipotesi di spiegazione accettabile dell'effetto Transilvania - parlare di «maree biologiche» legate alla Luna può convincere solo chi ci crede a priori.

Ci si muove su un terreno un po' più sicuro quando si legano le fasi lunari con il ciclo femminile. Tre ricerche, stavolta univoche, condotte in Inghilterra, Canada e Australia, hanno rilevato una correlazione fra i suicidi delle donne e la Luna nuova, cioè l'assenza di Luna: la fase mestruale, sup-

posta più frequente durante la Luna nuova, favorirebbe picchi maggiori di stress. Il ciclo femminile (che in media dura 28 giorni) e le fasi lunari (29 giorni e mezzo) hanno una relativa coincidenza, che è stata notata fin dalla preistoria: un bassorilievo di cir-

ca 25 mila anni fa, la Venere di Laus-sel, mostra una donna che con una mano solleva un corno, su cui sono incise 13 tacche (interpretate come i 13 cicli lunari durante l'anno) e con l'altra si tocca il ventre gravido.

Quindi, la convinzione di un legame è radicatissima: ma è anche vera? Nel 1986 una ricerca cinese ha evidenziato una maggior frequenza di donne che hanno il mestruo con la Luna nuova, in corrispondenza di un picco nella secrezione di melatonina (un ormone che svolge molte funzioni importanti); ma nel 1977 a Filadelfia era risultato l'opposto: su un campione di circa 300 studentesse è stato rilevato che il 20% aveva un ciclo esat-

tamente sovrapponibile con le fasi lunari (29,5 giorni) e fra loro con la Luna nuova c'era una prevalenza non di mestruazioni, ma di ovulazioni. Cioè proprio il contrario.

Gli scienziati si sono impegnati a fondo per smentire il pregiudizio, che trae origine da Ippocrate (fondatore della medicina), secondo cui bisogna evitare le operazioni chirurgiche in fase di Luna crescente, perché aumentano i rischi di complicazioni e di infezioni, e anche con il plenilunio, perché porta emorragie; il periodo migliore sarebbe la Luna calante. I chirurghi detestano queste credenze, perché spingono molti pazienti a chiedere di essere operati in certi giorni a scapito di altri, compromettendo la programmazione degli interventi e mettendo pure a rischio la vita dei malati, quando

le operazioni sono urgenti e non si dovrebbe assolutamente rinviarle. La maggior parte delle ricerche ha dimostrato che queste credenze sono solo superstizioni, ma purtroppo uno studio a Barcellona nel 2004 ha rovinato tutto, facendo emergere una correlazione (inspiegabile) fra emorragie e plenilunio. Il problema, però, riguarderebbe solo gli uomini e non le donne. Mistero sul perché. Forse si tratta di una mera flut-

tuazione statistica. Trovano conferma, invece, quasi tutti i precetti della

sapienza contadina sulle piante: ad esempio, la lattuga e le cipolle vengono su meglio, se seminate con la Luna

calante, e le potature e gli innesti vanno fatti un po' prima del novilunio. A pesare è la diversa intensità della rugiada, a seconda delle fasi della Luna. Gli almanacchi dicono la verità.

IL CICLO FEMMINILE
La sua durata media è vicina a quella delle fasi. Si ipotizza un legame ma non si sa quale

LA SAPIENZA CONTADINA
Gli almanacchi hanno ragione. È meglio piantare la lattuga e le cipolle con l'astro calante

LUIGI GRASSIA



Le fasi della Luna sono state fin dalla Preistoria uno dei fenomeni più osservati e (forse) più fraintesi dagli esseri umani: ora un saggio cerca di fare un po' di chiarezza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.